



Liquidità immediatamente disponibile per le associazioni del Terzo settore. Si chiama “Prestito Sollievo” ed è lo strumento attraverso il quale in seguito alla “Convenzione per il sostegno agli Enti del Terzo settore per l'emergenza Covid-19” sottoscritta nei giorni scorsi, Acri-Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa e Intesa Sanpaolo hanno unito le forze per portare nuova linfa a tutte quelle organizzazioni che garantiscono la coesione sociale delle comunità e che saranno cruciali anche nella fase di ripartenza. Un'offerta di finanziamenti dedicati alle organizzazioni del terzo settore (onlus, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative e imprese sociali), erogati da Intesa Sanpaolo e garantiti da un apposito Fondo rotativo attivato dalle Fondazioni di origine bancaria, mediante il Fondo Nazionale Iniziative Comuni. La dotazione iniziale del fondo è di 5 milioni di euro e viene integrata da ulteriori contributi volontari da parte di singole Fondazioni. Si tratta dunque di solida base di liquidità che, assieme all'effetto di ‘leva finanziaria’, portando così ‘sollievo’ a migliaia di organizzazioni. A questo le Fondazioni hanno affiancato un fondo di 500mila euro per abbattere gli interessi passivi dei finanziamenti erogati. Possono accedere ai finanziamenti del Prestito Sollievo le organizzazioni di Terzo Settore con sede legale e operativa sul territorio italiano, i finanziamenti, della durata fino a 24 mesi, vanno da un minimo di 10mila un massimo di 100mila euro. «Mettere un tale strumento di crescita a disposizione delle organizzazioni non profit - afferma Carlo Messina, Consigliere Delegato di Intesa

Sanpaolo - significa riconoscerne concretamente il potenziale per una ulteriore crescita ma soprattutto il ruolo vitale nella nostra società». «A seguito dell'emergenza Covid-19 - commenta il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Giampiero Bianconi - la Fondazione è subito intervenuta a sostegno sia del sistema sanitario sia delle fasce di popolazione più fragili ed esposte ai rischi dell'emergenza».

(Fonte articolo: ilmessaggero.it - Fonte foto: vita.it - Gerd Altmann from Pixabay)